



ORIGINALE

Determinazione dirigenziale n. 33 del 29.11.2013

OGGETTO:

Intervento "Dal sole al motore". Fondo per lo sviluppo delle isole minori (DUPIM 2008). Lavori di parziale restauro, recupero e installazione di un impianto fotovoltaico a servizio della mobilità sostenibile presso l'ex falegnameria sita a Cala Reale. Avvio procedura di gara. CUP I25J08000030006 - CIG 4449665BB5.

Il sottoscritto Dott. Ing. Claudio Vinci, Responsabile dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio - Centro di Responsabilità n. 3;

Premesso che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 17.07.2012 è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "Dal sole al motore", per un importo complessivo pari ad € 253.885,00 (Iva inclusa);

Che il succitato progetto prevede il recupero del tetto e della struttura portante dell'edificio denominato "ex falegnameria", sito a Cala Reale presso l'Isola dell'Asinara, e l'installazione di un impianto fotovoltaico sul medesimo edificio per un importo di € 184.413,83 (Iva esclusa) di cui € 6.651,46 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Accertata sotto la propria responsabilità la veridicità ed esecutività dei provvedimenti citati ed avvertita la necessità di procedere nello specifico all'affidamento dei lavori in oggetto;

Considerato

- che l'art. 122, comma 7, del D. Lgs n. 163/2006 stabilisce che "i lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri (...);

- che il Regolamento per l'affidamento dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture sotto soglia approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 06.06.2013 all'art. 8 stabilisce: "i lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno sette soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri (...);

Che l'art. 57, comma 6, del D.L.gs. n. 163/2006 relativo al ricorso alla procedura negoziata, stabilisce che:

- Ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti



idonei;

- Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta;
- La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;

Preso atto che, nel rispetto dell'art. 3 della legge 241/1990, sia opportuno, quale principio di ordine generale dell'azione amministrativa, dare conto della motivazione del presente atto e quindi esplicitare che questa Amministrazione intende avvalersi della suddetta procedura per procedere all'affidamento dei lavori oggetto del presente atto, in quanto:

- per parte di motivazione in diritto, il valore dei lavori da affidare (al netto dell'IVA) ha un valore inferiore a quello che ne permette l'utilizzo riconosciuto espressamente dalla legge;
- per parte di motivazione in fatto, così operando, questa pubblica amministrazione intende garantire un affidamento più celere e semplificato e, conseguentemente, una riduzione dei tempi procedurali e di realizzazione dei lavori in argomento, onde rispettare i termini fissati dal Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito alla realizzazione degli interventi finanziati dal DUPIM 2008;
- non ultimo sempre in fatto si vuole altresì prendere atto dell'attuale momento di crisi generale che caratterizza il mercato rispondendo con un'azione amministrativa rapida ed efficiente tale da contribuire alla crescita economica;

Ritenuto

di procedere al ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122, comma 7, del D.Lgs n. 163/2006 e con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 18, comma 1, lett. a) n. 3) della L.R. 5/2007;

di non dover procedere alla suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis, D.Lgs. 163/2006 in quanto l'accesso alle piccole medie imprese è garantito tenuto conto dell'importo e tipologia dell'appalto;

Dato atto

- che i lavori dell'intervento in oggetto sono a misura e la relativa categoria prevalente è OG2 "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela" per un importo a base di gara pari ad € 184.413,83 (al netto dell'Iva), di cui € 6.651,46 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- che così come previsto all'art. 26-ter della Legge n. 98/2013 è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale in applicazione degli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Visto lo schema della lettera-invito e il disciplinare di gara predisposti per la regolamentazione delle modalità di presentazione dell'offerta, allegati al presente provvedimento quali parti integranti;

Stabilito che l'aggiudicazione dell'appalto in questione dovrà avvenire tra imprese qualificate ai sensi delle norme vigenti in materia di lavori pubblici;



Visto il combinato disposto dall'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 163/2006 in materia di determinazione a contrarre e relative procedure;

Visto il D.Lgs. n. 163/2006;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Vista la L.R. n. 5/2007;

Visto lo Statuto di Autonomia;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs n. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. **di appaltare** i "Lavori di parziale restauro, recupero e installazione di un impianto fotovoltaico a servizio della mobilità sostenibile presso l'ex falegnameria sita a Cala Reale", nell'ambito dell'intervento finanziato dal Fondo per lo sviluppo delle isole minori DUPIM (Legge 244/2007) annualità 2008 "Dal sole al motore", mediante il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 122, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett.a) del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 18, comma 1, lett. a) n. 3) della L.R. 5/2007;
2. **di dare atto** che la categoria prevalente dei lavori di cui sopra è OG2 per un importo di € 145.134,27 e che lo schema di lettera d'invito prevede la qualificazione obbligatoria, oltre che nella prevalente, nella categoria scorporabile OG 11 per un importo di € 35.281,12 per i lavori di "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela", per un importo a base di gara pari ad € 184.413,83 (al netto dell'Iva), di cui € 6.651,46 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
3. **di approvare** lo schema di lettera-invito e il disciplinare di gara quali parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;
4. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Elio Ogana;
5. **di disporre** la registrazione del presente atto nel registro delle determinazioni dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio e la conseguente trasmissione a:
 - Area Programmazione, Controllo, Finanze, Bilancio, Istruzione e Sociale
 - Ufficio Delibere
 - Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

E TUTELA DEL TERRITORIO

Dott. Ing. Claudio Vinci

Registro determinazioni dirigenziali
dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio
Centro di Responsabilità n. 3
Determinazione n. 33 del 29.11.2013